



ISTITUTO COMPRESIVO STATALE "E. SPRINGER"

Scuola Infanzia- Scuola Primaria – Scuola secondaria di 1° grado
Via Toscanini 1 73010 SURBO(LE)

SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO 0832-1778082 - SCUOLA PRIMARIA GIORGILORIO 0832-1778084 - SCUOLA INFANZIA GIORGILORIO 0832-1778085
e-mail leic89900c@istruzione.it, e-mail certificata: leic89900c@pec.istruzione.it
c.f. 80019410754 www.istitutocomprensivosurbo.gov.it

Piano Annuale per l'Inclusione a.s. 2022/2023

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	29
➤ minorati vista	0
➤ minorati udito	1
➤ Psicofisici	27
2. disturbi evolutivi specifici	31
➤ DSA	25
➤ ADHD/DOP	3
➤ Borderline cognitivo	-
➤ Altro	3
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	14
➤ Socio-economico	11
➤ Linguistico-culturale	3
➤ Disagio comportamentale/relazionale	0
➤ Altro	0
Totali	74
N° PEI redatti dai GLO	29
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	31
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	14

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Si / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
AEC EDUCATORI	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Si
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
Funzioni strumentali / coordinamento		Si
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		Si
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		Si
Docenti tutor/mentor		Si
Altro:		
Altro:		

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Si / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	No
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	No
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Si
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	Si
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	No
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	No
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Si
	Altro:	
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Si

	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	Si
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Si
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Si
	Progetti territoriali integrati	Si
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Si
	Rapporti con CTS / CTI	Si
	Altro:	
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	Si
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Si
	Progetti a livello di reti di scuole	Si
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Si
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Si
	Didattica interculturale / italiano L2	No
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	Si
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	Si
	Altro: Progetto di formazione sull'insegnamento dell'Educazione Civica	Si
	Altro: Progetto di formazione Generazioni Connesse e formazione MIUR su Bullismo, Cyberbullismo e percorsi di prevenzione	Si

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					X
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					X
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;					X
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					X
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;				X	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;			X		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;					X
Valorizzazione delle risorse esistenti					X
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione					X
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.					X
Altro:					
Altro:					
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i>					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

DIRIGENTE SCOLASTICO	<ul style="list-style-type: none">• Accogliere e informare sul funzionamento della scuola• Formare le classi rispondendo alle singole esigenze degli alunni• Assegnare i docenti di sostegno alle classi• Pianificare momenti della partecipazione formale e collegiale alle decisioni anche mediante articolazione organizzativa in gruppi ristretti: commissioni, gruppi di lavoro, dipartimenti e staff• Individuare figure di sistema, referenti, incarichi e compiti al fine di coordinare le attività coerentemente a quanto pianificato e progettato• Presiedere il GLI e i GLO al fine di rispondere ai bisogni di tutti gli alunni• Rapportarsi con gli Enti Locali
FUNZIONE STRUMENTALE/REFERENTE	<ul style="list-style-type: none">• Accogliere, orientare, informare sulle attività e sugli aspetti organizzativi più significativi• Raccordare ASL, famiglie, Enti Territoriali• Monitorare i progetti• Coordinare il gruppo di sostegno• Curare la continuità tra i diversi ordini di scuola• Rendicontare al Collegio Docenti• Controllare la documentazione in ingresso e in uscita.• Coordinare una rete di contatti con le famiglie al fine di promuovere la partecipazione attiva e favorire la continuità dell'intervento
DOCENTE DI SOSTEGNO	<ul style="list-style-type: none">• Organizzare l'inclusione degli alunni nel gruppo classe• Partecipare alla stesura dei PEI e alla valutazione• Svolgere il ruolo di mediatore dei contenuti programmatici, relazionali e didattici.• Curare i rapporti con la famiglia e le figure professionali esterne che hanno in carico l'alunno• Collaborare con il gruppo di sostegno per meglio organizzare gli interventi
DOCENTE CURRICOLARE	<ul style="list-style-type: none">• Organizzare l'inclusione degli alunni nel gruppo classe• Partecipare ai GLO• Individuare i nuclei fondanti, gli obiettivi trasversali, gli obiettivi disciplinari, le metodologie e i criteri di valutazione• Individuare gli strumenti compensativi e le misure dispensative• Progettare per competenze

COLLABORATORE SCOLASTICO/ AEC EDUCATORE ASSISTENTE ALLA COMUNICAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> • Collaborare all'organizzazione e all'attuazione di tutte le attività scolastiche in relazione al progetto educativo-didattico
GENITORI	<ul style="list-style-type: none"> • Partecipare a tutte le attività che concorrono alla realizzazione del progetto educativo-didattico

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

L'Istituto continuerà a realizzare iniziative di formazione e aggiornamento in servizio mirate allo sviluppo professionale di competenze specifiche relative ai singoli disturbi di apprendimento e ad estendere la propria attenzione agli alunni con BES; in modo particolare si cercherà di attivare percorsi formativi rivolti a tutti i docenti sulle tematiche dei disturbi di comportamento, deficit dell'attenzione e iper-attività (ADHD). Saranno attuati inoltre due percorsi di formazione sulla tematica dell'autismo, rivolti uno ai docenti specializzati, uno ai docenti curricolari.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;

Le valutazioni, in ottica formativa, saranno più attente al miglioramento dei processi di apprendimento e insegnamento e saranno correlate al percorso individuale dell'alunno, al fine di metterne in evidenza il progresso rispetto agli obiettivi indicati nel PEI/PDP. Negli strumenti di programmazione saranno definiti in modo preciso, le modalità di verifica e le valutazioni iniziali, in itinere e finali. Il processo di apprendimento sarà, pertanto, condiviso tra tutti i soggetti coinvolti nel percorso educativo.

Per quanto riguarda la Certificazione delle Competenze degli alunni diversamente abili a conclusione della scuola Primaria e Secondaria di I grado si farà riferimento alla normativa vigente. Ai modelli potranno essere allegati dei descrittori che declinano la padronanza delle competenze chiave, descritte dalle dimensioni del Profilo, in coerenza con il PEI, nei quattro livelli previsti dalla Certificazione.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Affinché si possa realizzare il PAI l'Istituto predisporrà un piano attuativo nel quale saranno coinvolti tutti i soggetti responsabili del progetto. I diversi tipi di sostegno porranno la loro attenzione a:

- Potenziare il monitoraggio dei PEI e dei PDP;
- Proporre e valutare progetti di inclusione scolastica;
- Proporre iniziative di aggiornamento;
- Organizzare le fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico e la continuità tra i diversi ordini di scuola;
- Richiedere la possibile presenza di assistenza specializzata per gli alunni che presentano difficoltà nell'autonomia e/o nella comunicazione.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

L'Istituzione scolastica attraverso il Dirigente Scolastico e le Funzioni strumentali continuerà a curare i rapporti con i servizi socio-sanitari territoriali, con l'Amministrazione comunale, con i CTS/CTI, con il privato sociale e il volontariato, al fine di supportare e favorire i processi di inclusione.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

È oltremodo positivo che tra le due principali agenzie educative famiglia-scuola si stipuli una solida alleanza educativa in cui ciascuno, genitori ed educatori, metta in campo le proprie risorse, esperienze, competenze, specificità. La famiglia rappresenta un punto di riferimento essenziale per la corretta inclusione scolastica dell'alunno con BES sia in quanto fonte di informazione preziosa, sia in quanto contesto in cui avviene la continuità tra educazione formale ed informale.

Le famiglie parteciperanno, insieme agli altri operatori coinvolti, alla stesura del Progetto educativo-pedagogico dei propri figli. In maniera particolare saranno coinvolte nella realizzazione degli elementi inclusivi mediante:

- La condivisione delle scelte effettuate;
- Il monitoraggio dei processi;
- L'individuazione di azioni di miglioramento;
- Il coinvolgimento nella redazione e nel monitoraggio di PEI e PDP.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;

- Mettere la persona al centro dell'azione didattica;
- Accogliere ed accettare l'altro dal punto di vista socio-affettivo, oltre che cognitivo;
- Riconoscere la pluralità dei bisogni e cercare strategie idonee a sollecitare l'attenzione e la partecipazione, per creare apprendimento significativo;
- Promuovere la dimensione comunicativa e sociale dell'apprendimento;
- Attivare strategie di insegnamento innovative e laboratoriali, volte a favorire l'inclusione e a sollecitare l'interesse e la partecipazione
- Condividere le linee metodologiche e i presupposti pedagogici con tutto il personale educativo
- Riconoscere i diversi bisogni e le differenze individuali, curare quindi la personalizzazione dell'insegnamento e adeguare in itinere la programmazione di ciascuna disciplina.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Continuare a valorizzare le competenze specifiche di ogni docente coinvolgendo nella realizzazione di processi inclusivi tutta la comunità educante.

Incentivare l'attivazione di laboratori per l'inclusione di tutti gli alunni con BES.

Individuare figure specifiche che possano offrire supporto al raggiungimento dell'inclusione.

Partecipazione a corsi di formazione sulla didattica speciale.

Incentivare l'utilizzo delle risorse strutturali in dotazione della scuola per promuovere il processo di inclusione.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Si perseguiranno gli obiettivi di inclusione attraverso un potenziamento delle risorse professionali in termini sia quantitativi che qualitativi. L'organizzazione sarà resa efficiente e funzionale mediante il perseguimento di obiettivi di flessibilità e di collegialità nell'ottica del lavoro d'equipe, dello scambio e della capitalizzazione delle buone pratiche.

Per incrementare la dotazione di sussidi didattici si auspica la partecipazione a progetti che prevedano eventuali finanziamenti.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

Particolare attenzione sarà dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico e la continuità tra i diversi ordini di scuola pertanto il Consiglio di Classe prenderà in considerazione il percorso dell'alunno, la motivazione al fare, l'impegno e soprattutto le potenzialità di apprendimento dimostrate.

Alle suddette fasi, le funzioni strumentali e i referenti, dedicheranno particolare attenzione prevedendo incontri riservati tra il personale dei diversi ordini di scuola per l'acquisizione e la gestione di informazioni relative a tali alunni, coinvolgendo le rispettive famiglie. Saranno inoltre messi in atto progetti di accoglienza e di orientamento che tengano in debita considerazione gli alunni bisognosi di un'attenzione speciale.

L'orientamento alla scelta dell'Istituto Scolastico al termine della Scuola Secondaria di I grado per gli alunni con BES sarà effettuato, in collaborazione con la famiglia, considerando le caratteristiche cognitive e comportamentali dell'alunno, la disabilità, le competenze acquisite, gli interessi e le predisposizioni personali. Obiettivo prioritario sarà permettere agli alunni un Progetto di Vita.

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data: 30/06/2022 delibera n. 2